

COMUNE DI RIVOLI
PROVINCIA di TORINO

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA
ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4 della L.R. n. 56/77

Fabbricato di c.so IV Novembre n. 111/B

**Cambio di destinazione d'uso da stoccaggio, smistamento,
lavorazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari a
fabbricato produttivo-stoccaggio prodotti dell'industria
metalmeccanica.**

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA

INDICE

1.0	INTRODUZIONE	1
2.0	L'INTERVENTO IN PROGETTO	2
3.0	ASSETTO GEOLOGICO LOCALE	3
4.0	DISSESTO IDROGEOLOGICO	3
5.0	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'USO URBANISTICO	4
6.0	ASPETTI GEOTECNICI.....	6
7.0	CONCLUSIONI.....	7

1.0 INTRODUZIONE

Per incarico della Proprietà si è redatto il presente documento quale allegato tecnico richiesto dal Comune di Rivoli a supporto dell'intervento di sistemazione dell'area esterna al fabbricato esistente di cui al progetto (Febbraio 2015) a firma dell'Ing. Adriano Borello, con Studio in Rivoli.

In particolare veniva richiesto di attestare che l'intervento in progetto non comporta modifica alcuna rispetto all'assetto idrogeologico locale.

Per lo svolgimento si è fatto riferimento a quanto prescritto dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. e alla normativa vigente in materia.



Figura 1 – Ubicazione del sito oggetto di sistemazione esterna (cerchio rosso) su foto aerea.

In particolare la “Relazione Illustrativa” degli allegati geologici al PRGC (1999), per la classe in cui ricade il settore in studio indica di porre “... *particolare attenzione riguardo gli aspetti del drenaggio delle acque di superficie raccolte in ambito urbano*”.

2.0 L'INTERVENTO IN PROGETTO

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una rampa carrabile da realizzarsi in corrispondenza del confine tra due proprietà il cui piano topografico risulta posto a quote differenti.

Detta rampa dovrà risultare idonea a consentire il transito di carrelli elevatori (muletti) e atta a garantire il superamento di un dislivello di circa 0,80 m.

L'opera sarà realizzata interamente in riporto e sostenuta lateralmente da un muretto, avrà uno sviluppo di 16 m e sarà soggetta ad una pendenza del 5%, come desumibile dalla Figura 2 tratta dalla tavola unica di progetto a firma dell'Ing. Borello.

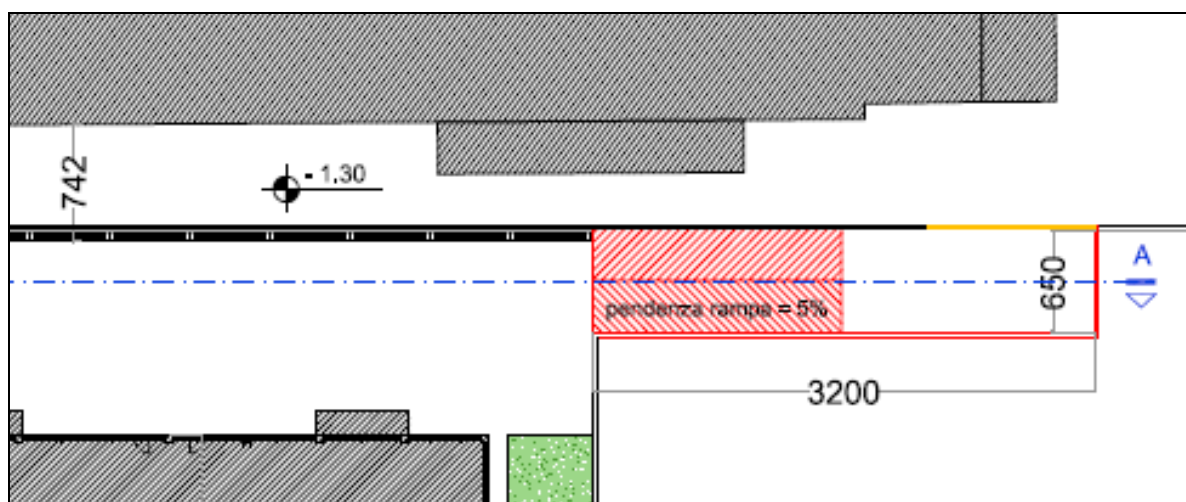


Figura 2a – Pianta della rampa in progetto: straccio dalla Tavola Unica di progetto.

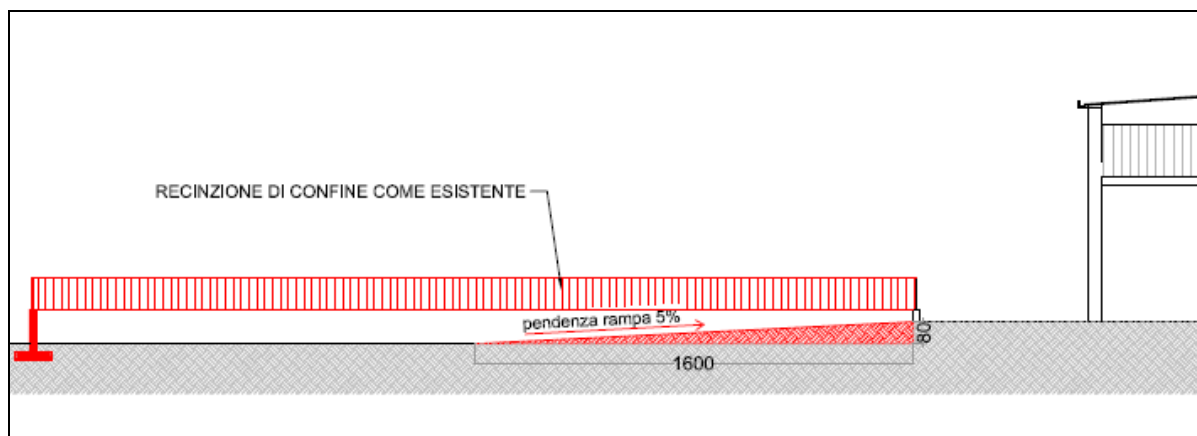


Figura 2b – Sezione A-A della rampa in progetto: straccio dalla Tavola Unica di progetto.

3.0 ASSETTO GEOLOGICO LOCALE

Stante la natura dell'opera in esame si tralascia di esporre un vero e proprio inquadramento geologico del sito.

Sotto il profilo geomorfologico ci si colloca in un'area ad andamento sub-pianeggiante che, a poca distanza verso occidente, si accorda ai primi rilievi dell'Anfiteatro Morenico di Rivoli-Avigliana rispetto al quale ci si colloca in posizione esterna.

Questo settore appartiene alla fascia in cui ha origine la pianura che si estende verso occidente fino a Torino e il corso del F. Po.

Ci si limita qui a precisare che i terreni costituenti il sedime dell'area rientrano nell'ambito dei depositi di natura alluvionale di età quaternaria, rappresentati da un complesso di sedimenti di origine fluvioglaciale. Essi derivano dal trasporto e dalla rielaborazione dei depositi glaciali ad opera dei torrenti alimentati dalle acque di fusione del ghiacciaio.

Tali sedimenti, che non differiscono sensibilmente dai normali depositi fluviali, sono costituiti da elementi eterometrici, arrotondati, immersi in una frazione sabbiosa di norma non molto abbondante (15÷25%), con disposizione caotica, permeabili e localmente cementati.

In superficie sono di norma ricoperti da termini limoso-sabbiosi che localmente possono raggiungere spessori anche di qualche metro.

4.0 DISSESTO IDROGEOLOGICO

Dall'esame della "Carta del dissesto in atto e potenziale" del PRGC di Rivoli si evince che in un intorno significativo dell'area in studio non sono segnalati dissesti, né legati alla dinamica del reticolo idrografico superficiale né a fenomeni di allagamento per scarse capacità drenanti dei terreni superficiali.

5.0 PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'USO URBANISTICO

In riferimento alla *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico"* della Città di Rivoli, disponibile sul sito web del comune, si constata che l'area in oggetto ricade in Classe I, come osservabile dallo stralcio riportato in Figura 3.

A questa classe la legenda della carta ascrive "Settori in cui non vi sono elementi di pericolosità geologica tali da condizionare l'edificabilità".

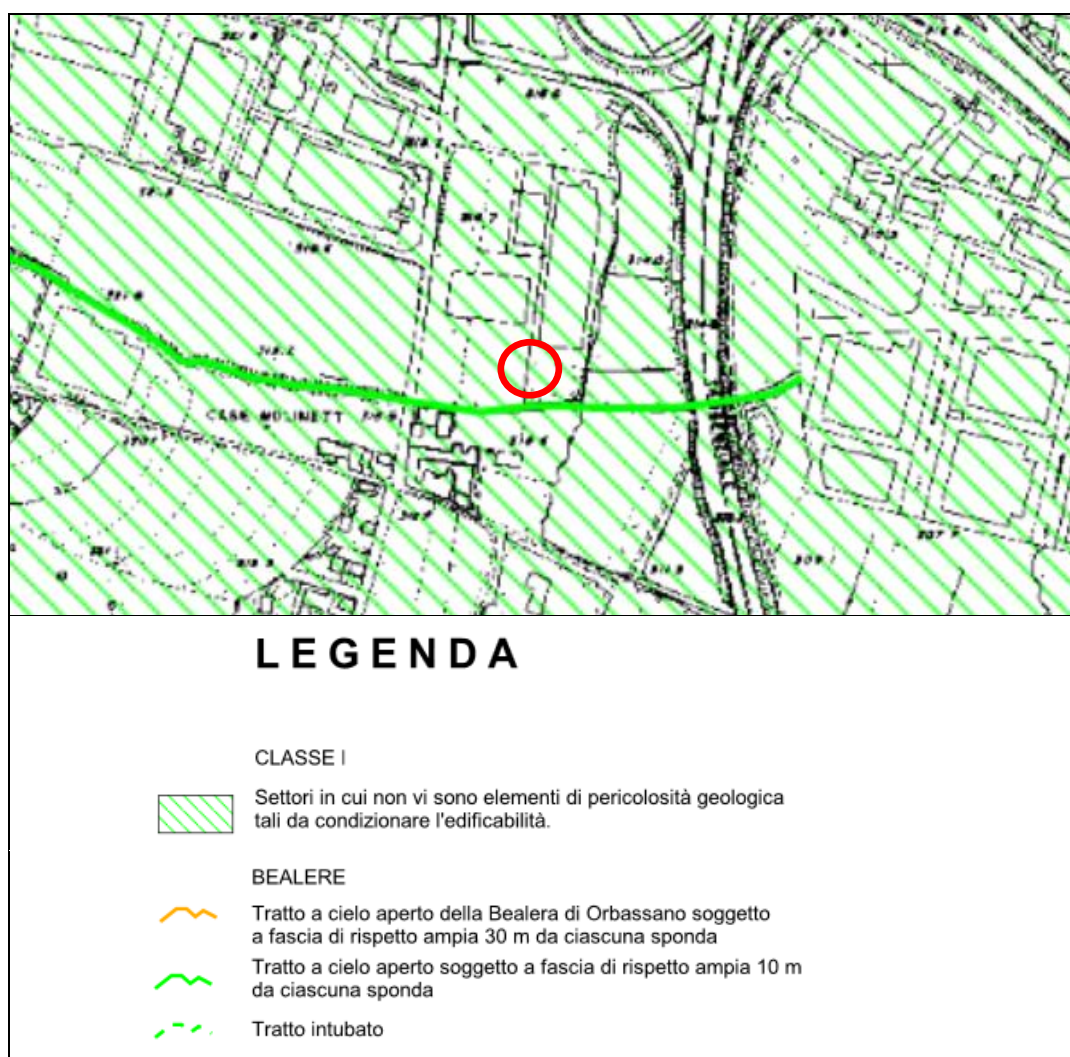


Figura 3 – Stralcio dalla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'uso urbanistico" del Comune di Rivoli e della relativa legenda; nel cerchio rosso il sito dove sarà realizzata la rampa di collegamento.

L'unico elemento degno di nota è una bealera che scorre con andamento sub-rettilineo in direzione W-E, il cui alveo si mantiene ad una distanza di circa 50 m a Sud del sito d'intervento (come mostra la foto aerea di Figura 4a).

Trattasi di un corso d'acqua a carattere irriguo, con sponde artificiali in cls, in discreto stato di manutenzione (cfr. Figura 4b a pagina seguente).

Non si segnalano problematiche di esondazione per questa linea di deflusso, neppure in occasione di eventi idrometeorologici di carattere straordinario.



Figura 4a – Il corso della bealera (evidenziata dalle frecce gialle) si mantiene a circa 50 m dal sito d'intervento (evidenziato dall'ovale rosso).



Figura 4b – Il tratto delle bealera a valle di Corso IV Novembre, ripresa dalla strada.

6.0 ASPETTI GEOTECNICI

Stante il carattere dell'intervento in progetto non si ritiene di dover procedere ad una vera e propria caratterizzazione geotecnica dei depositi interessati dall'intervento.

Ci si limita quindi nel seguito a fornire i valori caratteristici per i sedimenti presenti interessati dall'intervento in progetto.

In particolare i terreni presenti sono classificabili con le sigle SM ed ML; si tratta cioè di miscele di sabbia e limo riferibili alla coltre di alterazione dei sottostanti depositi fluvioglaciali.

La definizione dei parametri geotecnici rappresentativi del deposito è possibile sulla base di prove penetrometriche dinamiche eseguite in contesti analoghi nel territorio comunale di Rivoli e dai dati disponibili in bibliografia.

I valori nominali assumibili per i parametri geotecnici fondamentali risultano dal quadro di seguito esposto:

- peso di volume	γ	=	18	kN/m ³
- coesione drenata	c'	=	0	kPa
- angolo di resistenza al taglio di picco	ϕ'_p	=	31÷33	°
- angolo di resistenza al taglio a volume costante	ϕ'_{cv}	=	28÷30	°
- modulo di deformazione	E'	>	4÷10	MPa

7.0 CONCLUSIONI

Nei paragrafi precedenti si è proceduto ad un inquadramento del sito oggetto d'intervento sia sotto il profilo geomorfologico che nei confronti delle condizioni di pericolosità geologica locale, come desumibile dalle cartografie tematiche del PRGC di Rivoli.

Nel corso degli accertamenti condotti non sono emerse problematiche di sorta nei confronti della realizzazione della rampa carrabile prevista nel progetto a firma dell'Ing. A. Borello, né si ritiene che quest'ultima possa determinare effetti negativo sull'assetto idrogeologico locale.

In considerazione della “... *particolare attenzione riguardo gli aspetti del drenaggio delle acque di superficie raccolte in ambito urbano*”, richiesta dalle Norme Geologiche del PRGC, non si ritiene di dover impartire prescrizioni di sorta in quanto il progettista ha garantito che:

- le acque reflue della rampa carrabile saranno convogliate all'esistente sistema di smaltimento delle acque meteoriche del piazzale a quota inferiore;
- le acque meteoriche afferenti al piazzale a quota più elevata sono già raccolte da un sistema esistente in grado di scongiurare la propagazione verso la rampa stessa.

Geol. Edoardo Rabajoli

